

Vittorio Grigolo, tenore



Da voce bianca solista alla Cappella Sistina nella Schola Puerorum Cantorum, ai più prestigiosi teatri d'opera del mondo: nato ad Arezzo e cresciuto a Roma, Vittorio Grigolo è tra i più importanti tenori del firmamento operistico contemporaneo con una carriera segnata da incontri artistici indelebili: a 13 anni, ancora voce bianca, si esibisce come pastorello in Tosca di Puccini all'Opera di Roma accanto a Pavarotti sotto la direzione del M^o Oren.

A 23 anni è il tenore più giovane ad inaugurare La Scala sotto la direzione del M^o Muti. Nel 2010 debutta oltreoceano come Rodolfo ne La Bohème di Puccini e subito diviene una star del Metropolitan di New York. Il New York Times descrive la sua voce come “uno

strumento attraente, ardente e flessibile che sa gestire con passione”. La sua carriera è in continua ascesa sui palcoscenici più prestigiosi. Innumerevoli recitals e concerti tra cui quello sotto la Tour Eiffel per 800.000 persone. Si esibisce sotto la direzione dei più grandi direttori d’orchestra e registi, in particolare Zeffirelli che lo ha voluto come Rodolfo nella sua La Bohème trasmessa in diretta dal Metropolitan.

Coinvolto in grandi progetti di divulgazione dell’opera, è Alfredo Germont ne La Traviata di Verdi alla stazione centrale di Zurigo e Nemorino ne L’Elisir d’amore di Donizetti all’aeroporto di Malpensa. È il Duca di Mantova in Rigoletto di Verdi nella diretta Rai da Mantova su idea di Andermann diretto da Bellocchio con Domingo e Raimondi.

Innumerevoli i legami con il pop e i suoi grandi interpreti come Brian May, Sting, Lucio Dalla. Nel 2023 si esibisce al Senato alla presenza del Capo dello Stato.

Tra i riconoscimenti The European Border Breakers per il suo primo album da solista, Best Tenor 2011, ECHO Klassik 2011, Opera News 2018. Vincitore del Premio Caruso, del Premio Puccini, del Tiberini d’Oro e dello Special Achievement dalla National Italian American Foundation riceve Distinguished Artistic Leadership Award dell’Atlantic Council per il suo contributo al rafforzamento delle relazioni transatlantiche. La sua carriera è una storia di talento, passione e dedizione.